

ORIGINALE

COMUNE DI FOSSO'

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale del 30/09/2014 n. 56

Verbale letto, approvato e
sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Boscaro Federica

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pontini Claudio

Questa deliberazione viene
pubblicata all'Albo Pretorio
per 15 giorni consecutivi a
partire dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pontini Claudio

Il sottoscritto Segretario comunale,
visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e'
divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblica-
zione all'albo pretorio non essendo
soggetta al controllo preventivo di
legittimita'.

Fosso', li

IL SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO:

PROGETTO 2020. APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)

L'anno duemilaquattordici, addi' trenta, del mese di settembre alle ore 16.30,
nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in
sessione Straordinaria, 1 convocazione, seduta Pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	presenti	assenti
1. Boscaro Federica	X	
2. Asta Giuseppe	X	
3. Lunardi Maurizio	X	
4. Rubin Alberto	X	
5. Bacco Germana	X	
6. Galesso Daniele	X	
7. Corro' Barbara	X	
8. Sasso Augusta	X	
9. Lissandron Nico	X	
10. Riondato Gabriele	X	
11. Convento Marianna	X	
12. Compagno Luciano	X	
13. Carraro Paolo	X	

Partecipa alla seduta il Sig. Pontini Claudio Segretario comunale.

Il Sig. Boscaro Federica nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e,
riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di
scrutatori i Signori consiglieri

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

PROGETTO 202020. APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

Parere o attestazione	Funzionario	Data	Esito
Tecnico	Adriano Salvato	26/09/2014	Favorevole
Regolarità Contabile	Rossella Menin	26/09/2014	Favorevole

Partecipa alla seduta l'assessore esterno Filippo Gobbato

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'iniziativa denominata "Covenant of Mayors" o Patto dei Sindaci", lanciata nel 2008 dalla Commissione Europea, si configura come un accordo politico diretto tra la Comunità Europea e i governi locali di tutta Europa, che vincola gli stessi a condurre azioni per realizzare gli obiettivi del 20-20-20 (20% in meno delle emissioni di gas a effetto serra e più 20% di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica entro l'anno 2020);
- la Provincia di Venezia con propria Deliberazione n° 131/2010 ha aderito all'iniziativa europea in qualità di struttura di supporto per i Comuni appartenenti al proprio territorio intenzionati ad aderire al "Patto dei Sindaci";
- il Comune di Fossò con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 52 del 29/12/2011, avente per oggetto: "APPROVAZIONE DELL'ADESIONE FORMALE AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) ED APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA" ha approvato il protocollo di intesa con la Provincia di Venezia ed il formulario di adesione al "Patto dei Sindaci", per ratificare l'adesione ufficiale alla proposta lanciata dalla Commissione Europea;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 41 del 17/06/2013, avente per oggetto: "APPROVAZIONE DELL'ADESIONE FORMALE AL PROGETTO SEAP_ALPS DEL COMUNE DI FOSSO" l'Amministrazione si è impegnata nella redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES-SEAP) previsto nel programma europeo "ALPINE SPACE OPERATIONAL PROGRAMME" e sottoscritto dalla Provincia di Venezia in data 10 luglio 2012 "Partnership agreement";

DATO ATTO che:

- tra gli impegni assunti con l'adesione al "Patto dei Sindaci" vi è la presentazione, entro l'anno successivo alla ratifica del Patto, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- il PAES rappresenta lo strumento tramite il quale il Comune individua le azioni specifiche e concrete da attuare nell'ambito pubblico e privato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo complessivo di riduzione delle emissioni di CO₂ con un valore almeno del 20% in meno delle emissioni di gas a effetto serra e più 20% di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica entro l'anno 2020, indicando le priorità, i tempi di realizzazione, i costi previsti e l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie che ne garantiscono la completa attuazione;
- la redazione del PAES presuppone un inquadramento preliminare del territorio basato sui dati territoriali, strumenti e politiche esistenti e l'elaborazione dell'Inventario Base delle Emissioni (IBE) riferite all'anno 2005 e all'anno 2010;
- l'IBE costituisce un database grazie al quale vengono quantificati i consumi energetici del territorio definendo la produzione equivalente di CO₂ a partire dall'anno 2005 e fornendo così gli elementi necessari per quantificare la riduzione delle emissioni di CO₂ necessaria per rispettare gli obiettivi richiesti dalla UE per il 2020;

- nel PAES vengono inoltre definiti gli strumenti di monitoraggio e di autovalutazione da attivare per la presentazione su base biennale di un "Rapporto sull'attuazione" che dovrà verificare i risultati ottenuti per prevedere eventuali rimodulazioni del piano durante la sua fase di attuazione;

CONSIDERATO che con Determinazione del Responsabile Area Servizi Tecnici n° 326 del 22/05/2014, avente per oggetto: "INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)" è stato affidato alla società DIVISIONE ENERGIA Srl con sede a Spinea (VE) l'incarico per la stesura dei suddetti documenti secondo le linee guida della Provincia di Venezia e della Commissione Europea;

DATO ATTO che la Provincia di Venezia ha ottenuto dal Covenant of Mayors Office la proroga di 18 mesi per la presentazione del PAES per i Comuni firmatari del Patto che ancora non lo avessero presentato;

VISTO il Documento "PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" presentato dalla suddetta società in versione definitiva ed acquisito al protocollo al n° 9409 in data 26/09/2014 in formato cartaceo e cd-rom;

DATO ATTO che tale documento ed in particolare le azioni indicate sono il risultato di concertazione e preliminari valutazioni e considerazioni da parte dell'Amministrazione Comunale condivise con i tecnici del Comune e la società Divisione Energia Srl che ha elaborato il PAES;

CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi previsti nel PAES comporta oneri per i quali è necessario identificare nel breve e, per quanto possibile, nel lungo termine le principali fonti di finanziamento;

RITENUTO di poter accorpere le azioni in macro interventi e di indicare le relative forme di finanziamento come di seguito riportato:

Impianto di co-generazione polo scolastico (Azione EP01) intervento da finanziare con Progetto Elena anno di realizzazione 2015;

Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici (Azione EP02, EP03, EP04, EP05, EP06)

- Scuola elementare A. Volta installazione valvole termostatiche € 3.500,00 anno di realizzazione 2015
- Scuola elementare A. Volta sostituzione caldaia € 30.000,00 anno di realizzazione 2016
- Municipio sostituzione caldaia € 30.000,00 anno di realizzazione 2016
- Municipio installazione fotovoltaico € 12.000,00 anno di realizzazione 2015
- Impianto Sportivo impianto solare termico per l'acqua calda € 6.500,00 anno di realizzazione 2016

L'amministrazione si impegna fin d'ora ad inserire la relativa spesa nei bilanci di previsione tra le opere di costo inferiore a € 100.000,00, altresì definiti "Piano degli altri investimenti";

Analoghi interventi dovranno essere inseriti nei bilanci di previsione degli anni successivi, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

In alternativa si cercherà di addivenire ad una convenzione con i gestori dell'energia o altri soggetti interessati per svincolare il Comune sia dai costi di istituzione e gestione dello sportello sia dai costi delle connesse attività di divulgazione ed informazione.

Eventuali altri interventi saranno disposti esclusivamente a fronte dell'ottenimento del loro finanziamento da parte di sponsor, o comunque dell'erogazione di contributi vincolati da parte di soggetti esterni, da prevedere a bilancio in apposito intervento al momento della loro concessione.

Promozione interventi di risparmio energetico su edifici privati (Azioni ER01, ER02, ER03, ER04, ER05, ER06, ER07, ER08, FER02, FER03, FER04): il Comune partecipa alle azioni del PAES, divulgando ai privati le informazioni relative ai diversi interventi di risparmio energetico e l'ottenimento di agevolazioni e contributi: la promozione avverrà in particolare con l'istituzione dello sportello energia affidato ad operatori specializzati (azione ER03) e mediante la modifica del regolamento edilizio con l'introduzione di bonus volumetrici (ER02, FER04).

I costi sono non rilevanti e sono da prevedere a bilancio in apposito intervento al momento della loro concessione;

Interventi sulla pubblica illuminazione (Azioni IP01, IP02, IP03) gli interventi, quantificati in:

- € 59.000,00 per gli interventi già previsti dal PICIL (nel 2015 per € 45.000,00 per la sostituzione delle lampade al mercurio e dei globi, nel 2016 per € 3.000,00 per gli interventi negli edifici monumentali e di pregio, nel 2017 per € 11.000,00 per l'inserimento dei regolatori di flusso);
- affidamento a Società di servizi energetici ESCO del servizio che attualmente è gestito in economia dal personale comunale, con lo scopo di garantire l'efficienza, la qualità, il risparmio e la messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica. Tali attività rientrano nel contratto con una remunerazione a canone;

Interventi sulla mobilità (Azioni M01, M02, M03, M04):

- le azioni del PAES che riguardano l'installazione di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli elettrici (M01) e l'azione "Il Comune guida elettrico" (M04) saranno realizzate negli anni 2016/2018 e si farà fronte con fondi comunali;
- il potenziamento delle piste ciclabili comunali (M03) è prevista con accordi Pubblico Privati a carico degli esecutori degli interventi e cessione al Comune delle relative opere; la realizzazione della pista ciclabile in via Roncaglia per un costo di € 150.000,00 e a fronte di un progetto Intercomunale per il quale è previsto un finanziamento regionale a favore dell'IPA Riviera del Brenta;

Progetti di risparmio energetico riferiti al settore Terziario (Azioni TER01, TER02):

- le azioni TER01 e TER02 identificate per il settore terziario trovano riscontro con la promozione e la sensibilizzazione e sono per l'Amministrazione al costo di € 2000/anno azione TER01 e a costo zero TER02 e avranno avvio a partire dall'anno 2015;

Progetti di risparmio energetico per le scuole e migliori pratiche (Azioni BP01, BP02, BP03, BP04, BP05):

- nell'ambito di sensibilizzazione e promozione del paes anche la popolazione giovane del territorio comunale di Fossò viene interessata coinvolgendola con progetti che l'Amministrazione Comunale attiverà a partire dall'anno 2014; i costi sono non rilevanti e sono da prevedere a bilancio in apposito intervento al momento della loro concessione;

Piano delle acque (Azione PT01)

- Nel 2015 verrà aggiornato il Piano delle Acque per meglio affrontare le problematiche derivanti dai sempre più frequenti eventi meteorici che mettono in crisi il territorio comunale, consentire una programmazione attenta della attività urbanistica, della manutenzione dei corpi ricettori e della regolamentazione delle acque. I costi saranno valutati di caso in caso.

VISTE le risultanze della discussione tenutasi in sede di Commissione Capigruppo in data 22/09/2014;

ACQUISITI i pareri di regolamento sia tecnico che contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare il documento di che trattasi;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

SENTITO IL SEGUENTE DIBATTITO:

SINDACO: Progetto 202020: approvazione piano di azione di energia sostenibile (PAES)»».

Siamo orgogliosi di poter presentare questo progetto che vede il Comune di Fossò uno fra i Comuni che si sono adoperati, anche con propositi abbastanza temerari, per raggiungere una riduzione della produzione di anidride carbonica del 20% nel 2020 come viene richiesto dalla Comunità Europea. Abbiamo indetto un'assemblea pubblica, che si è svolta nel corso della settimana scorsa, ha visto anche una partecipazione discreta dei cittadini, che sono stati particolarmente attenti e interessati.

Passo la parola all'Assessore Lunardi che ha curato questo progetto.

ASS. LUNARDI: Non direi tante cose in più. Ricordo che abbiamo approvato all'unanimità il progetto 202020, quindi l'adesione al patto dei Sindaci, la quale prevedeva che entro un anno, che poi è stato prorogato di qualche mese, i Comuni aderenti dovevano presentare questo piano di azione per l'energia sostenibile. Abbiamo provveduto a predisporre in qualche modo questo piano di azione, abbiamo presentato lunedì 22 settembre in Commissione Capigruppo, è intervenuto anche chi ha redatto il piano, che è stato il professor Da Villa della Divisione Energia, poi lo stesso è anche intervenuto in un'assemblea pubblica fatta la sera del 25 settembre, quindi diciamo ne è stato ampiamente parlato. In sintesi noi vogliamo arrivare a queste riduzioni di CO₂, ad un maggiore efficientamento energetico del 20%, utilizzare questa energia sostenibile. Per fare questo abbiamo messo in atto una serie di azioni, metteremo in atto una serie di azioni, per le quali tra l'altro abbiamo richiesto anche finanziamento assieme ad altri Comuni alla Comunità Europea tramite la banca europea degli investimenti, che sta provvedendo a fare questo tipo di erogazioni. Sarà un progetto che intanto è nato così, ma che entro il 2020 potrà anche essere ampliato e modificato sempre nell'ottica di raggiungere questo obiettivo. Noi pensiamo non solo di raggiungere l'obiettivo del 20% di riduzione di emissioni di CO₂, ma addirittura di arrivare verso il 30, questo è veramente un obiettivo molto difficile, ma noi vogliamo raggiungerlo. Lo vogliamo raggiungere non solo con quanto si farà negli edifici comunali, ma con tutta la popolazione, quindi anche coinvolgendo tutto il settore privato, che è quello che determina, che è la maggiore determinazione di questa produzione di CO₂. Verranno fatte nel corso di questi anni varie iniziative volte ad aumentare questa cultura per quanto riguarda l'energia sostenibile.

SINDACO: Ci sono osservazioni?

CONS. RIONDATO: Nel principio ovviamente concordiamo, io mi sono letto non tutto il piano, però abbastanza, è molto approfondito, con dati statistici molto interessanti anche per altre situazioni, è ricchissimo di dati questo piano, sia sulla vecchiaia degli edifici, delle automobili, quante auto circolano, quanti chilometri, ecc.. Ben vengano queste attività, diciamo che dopo le conclusioni a livello di macchina pubblica sono un po', non dico banali, ma sono quelle che già vedevamo, che bisogna sostituire la caldaia nelle scuola elementare, lo stesso del municipio, bisogna (...) fotovoltaico, sono cose che magari già sapevamo e magari non c'erano le risorse per farle, per attuale. Speriamo che per lo meno il contributo che si presume di avere dalla BEI, la banca europea degli investimenti, superi il costo che abbiamo sostenuto per fare questo lavoro notevole di studio. Dopodiché sicuramente il Comune inciderà con una percentuale assai minima su quella che può essere l'emissione di CO₂, di inquinamento del territorio, deve essere fatto un discorso di crescita culturale, di usare la bici anziché la macchina, di sfruttare le nuove tecnologie, sostituire le caldaie, può fare un lavoro sicuramente informativo l'Amministrazione, informare soprattutto quelli che sono gli incentivi fiscali, che purtroppo è la prima molla che muove la gente, quella economica, però visto che ci sono magari cercare di farli conoscere sempre di più. Sicuramente penso che come con la differenziata il Comune di Fossò ha saputo rispondere veramente bene anche su queste tematiche, il senso civico degli abitanti del paese darà buoni risultati.

SINDACO: Ci auguriamo che questo si verifichi sicuramente. Naturalmente per il senso civico e quello che costa, perché ovviamente bisognerà, se si incide sulle fonti energetiche, ci sono anche dei

costi da mettere in previsione, non tutte le famiglie possono affrontare rinnovi di impianti di riscaldamento con fonti alternative di energia, ma sicuramente se facciamo tutti insieme un lavoro di cambiamento culturale, in particolare quello di usare il meno possibile la propria automobile, quanto meno per piccoli spostamenti, ed insegnare a non usare questi mezzi anche ai nostri figli, arriverà che andremo anche noi molto più a piedi o in bicicletta, come tanti paesi nordici che ci fanno da scuola, che sicuramente hanno città anche grandi, ma molto meno inquinate, e hanno già raggiunto questi traguardi, da anni.

CONS. CARRARO: Anche noi abbiamo una valutazione molto favorevole a questo tipo di predisposizione, a questo tipo di documento, anche perché devo dire che è un documento abbastanza concreto, nel quale vengono individuate delle azioni abbastanza pratiche. Ci sono dei traguardi che sicuramente sono alla portata della nostra comunità ed è sottolineato il fatto, come già qualche altro Consigliere ha avuto modo di dire, che l'importanza fondamentale di questo tipo di azione è quella di sensibilizzare la comunità. So che già dal piano naturalmente abbiamo visto, ci hanno già detto che sarà istituito una sorta di sportello, ci sarà una specie di esperto, che potrà in qualche maniera indirizzare, consigliare la cittadinanza nella revisione, nell'approntamento di quelle tecnologie che possono portare alla riduzione della produzione di anidride carbonica. Speriamo che mettere in ordine questo tipo di orientamento, che era un orientamento per fortuna ormai abbastanza condiviso e ben strutturato nella nostra società, speriamo che si riescano ad ottenere dei risultati positivi, anche perché è sotto gli occhi di tutti, noi vediamo che in qualche maniera i cambiamenti climatici si stanno manifestando in maniera non troppo astratta e ci colpiscono molto direttamente.

SINDACO: Scusa Compagno, pensavo che fosse chiuso, volevo ringraziare.

CONS. COMPAGNO: Anch'io sono del parere che questo progetto veramente se viene realizzato porterà sicuramente dei benefici, però dobbiamo fare i conti con la crisi economica, questa frena tutti e tutto, perché ci sono importi stanziati o che si dovranno stanziare nel corso di questi anni che, per carità, non sono grossi importi, ma vanno in qualche modo ad essere tolti da altre situazioni o da altri progetti o da altre iniziative che magari sono più urgenti, pertanto approviamolo pure, ma con qualche dubbio da parte mia.

ASS. LUNARDI: Colgo l'occasione per dire che noi siamo attenti ai vari bandi che magari possono uscire per aiutare i cittadini. Già con il foglietto che è stato fornito in tutte le abitazioni sul retro c'era proprio scritto che i cittadini possono partecipare ad un bando, cittadini che possono avere delle difficoltà, bando che permetteva di partecipare a finanziamento da parte della Regione, un finanziamento a fondo perduto, di 10 mila euro. A fronte di questi foglietti che sono stati mandati in tutte le case abbiamo già avuto riscontro di chi è venuto in Comune a cercare di inserirsi in questo bando. Queste sono tutte iniziative che abbiamo fatto e che faremo, che faremo sempre di più, appunto per cercare di dare una mano ai cittadini.

CONS. SASSO: Volevo sottolineare che all'interno di questo piano per l'energia sostenibile ci dovrà stare anche il piano delle acque, perché l'Unione Europea ha assunto una visione globale di gestione di queste problematiche che è sia quella delle minori emissioni di CO₂, di contenimento dei consumi energetici nell'indirizzo di salvare il pianeta, ma è anche quello di un adattamento ai cambiamenti climatici, perché i cambiamenti climatici ci sono già stati, ci sono, quindi noi

dobbiamo adattare a questo il nostro territorio. Volevo anche sottolineare che questo piano è estremamente impegnativo perché presuppone una collaborazione fra maggioranza e opposizione, ma presuppone soprattutto un coinvolgimento puntuale su una serie di azioni dei cittadini, perché la maggior parte delle emissioni che vanno in atmosfera sono dovute per più del 40% all'edilizia residenziale, poi ci aggiungiamo il trasporto pubblico, privato e quant'altro, è poca la percentuale dovuta al pubblico, agli edifici pubblici, all'illuminazione pubblica, anche se è assolutamente doveroso che l'ente locale lavori per adeguare i propri impianti e arrivare ad un contenimento energetico importante, importante che vada nella direzione della riduzione del CO2, ma anche nell'impegno economico costante che il Comune ha per le esigenze elettriche e termiche, quindi si possono realizzare anche dei risparmi importanti e liberare, certamente in prospettiva, questo non da subito, delle risorse per migliorare poi i servizi ai cittadini. Un'ultima cosa. Io credo che faccia ben sperare la cultura che noi già vediamo nei risultati ad esempio della raccolta differenziata che c'è già in questo territorio, quindi io sono ottimista da questo punto di vista.

CONS. RUBIN: Scusa, la BEI è contributo o finanziamento? Andiamo verso un finanziamento, perché forse aveva equivocato il Consigliere come contributo. Ricordo quando la prima volta ho sentito parlare di PAES che in quei giorni la Provincia aveva tolto i trasporti pubblici verso Padova e dicevo “ma caspita, come si può parlare di abbattimento di inquinamento nel momento in cui tolgo il trasporto pubblico e quindi costringo il privato a usare i propri mezzi, pochi in bicicletta, la maggior parte in macchina”. Ora la Provincia di Venezia non c'è più, andiamo verso la città metropolitana, mi auguro che sia più attenta a questa tematica del trasporto pubblico anche verso le città che ci sono vicine, tipo Padova, dove transitiamo per molti interessi, se non anche di studio e anche molto di lavoro, quindi che si riprenda, anzi, impegnerai quasi la mia Amministrazione a farsi carico, quando avremo i nostri Consiglieri nella città metropolitana, per il ripristino del servizio pubblico di autobus, perché sono le buone pratiche che poi ci permettono di avere delle positività e quindi ampliare anche le altre buone pratiche per migliorare ancora di più. Da una parte registro questo fatto, che la Provincia toglie i trasporti pubblici (...) 2020, dall'altra parte chiedo all'Amministrazione di farsi carico verso la città metropolitana, quando ci sarà, quindi (...) sei, sette mesi, per la soluzione di questo problema.

CONS. CONVENTO: L'intento del progetto è positivo, avevamo anche approvato l'adesione al progetto, però faccio una precisazione, e mi ricollego anche a quanto ha appena detto il Consigliere Rubin in riferimento al risparmio di energia e la diminuzione dei servizi pubblici. Faccio presente che questa Amministrazione ha ridotto l'illuminazione pubblica in punti pericolosi del territorio ed era stato promesso che in questi punti pericolosi fosse mantenuta l'illuminazione pubblica. Insisto ancora su questo punto perché togliere un servizio ai cittadini di così essenziale importanza io non sono assolutamente favorevole. Oltretutto è possibile anche il 20% in più di energia da fonti rinnovabili, è possibile ricavare queste fonti rinnovabili, ad esempio come aveva detto l'Assessore al bilancio, semplicemente modificare le lampadine e dare energia elettrica a tutto il territorio, anche per la sicurezza oltre per il risparmio energetico. Per altro osservo anche che un risparmio di 15 mila euro riducendo un servizio pubblico non è compensativo per la cittadinanza, è un servizio che va reso e deve essere mantenuto assolutamente.

SINDACO: Posso fare una precisazione. Non è semplicemente che si possano cambiare le lampadine, non esiste proprio semplicemente, perché il cambio della lampadina con delle lampade a led, che quindi sfruttano l'energia solare, comporta il cambiamento di tutta la struttura, di tutto il lampione, di tutta la colonna e della campana. Ogni lampada ha un costo di quanto Assessore? Ogni lampione che viene cambiato a led? 500 euro a lampada, quindi c'è un progetto se lei avesse

guardato, che è il PICIL, che sarà compreso nella variante al piano degli interventi, che prevede lo studio, l'adeguamento degli impianti di illuminazione, anche questi devono essere modificati per poter raggiungere il traguardo del 2020, ma soprattutto per poter evitare la dispersione inutile di luce, perché la dispersione della quantità di luce che viene erogata con i lampi che si stanno utilizzando, non solo a Fossò ma in tutte le città d'Italia, comporta uno spreco che è straordinario e che gli esperti ci hanno veramente sottolineato. Sicuramente questo è uno scopo, è un intento. Il fatto di ridurre il numero dei lampi è stata una strategia che il Comune di Fossò ha messo in atto comunemente a tantissimi altri Comuni, anzi, a quasi tutti i Comuni della nostra zona, non è stata una scoperta nostra. Comunque a questo proposito volevo fare un apprezzamento per il lavoro che hanno fatto l'Assessore Lunardi e la Consigliera Sasso, perché il prodotto di questo progetto è davvero molto, molto consistente. Chi lo vuole controllare, lo vuole vedere è pubblicato, è veramente un grosso lavoro che ha comportato un impegno notevole da parte loro, da parte naturalmente anche dei tecnici, dei nostri tecnici, ma credo che i risultati si siano visti.

Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONS. CONVENTO: Con le riserve anzidette.

SINDACO: Approva?

CONS. CONVENTO: Sì, ribadendo quanto appena detto.

La votazione si effettua per alzata di mano e ha il seguente risultato:

Presenti:	n. 12 (dodici)
Favorevoli:	n. 12 (dodici)
Astenuti:	nessuno
Contrari:	nessuno.

DELIBERA

- 1) di dare atto di quanto suesposto;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento "PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" presentato dalla ditta DIVISIONE ENERGIA Srl con sede a Spinea (VE) pervenuto in data 26/09/2014 e assunto al prot. n° 9409;
- 3) di dare atto che l'Amministrazione Comunale si impegna a prevedere le opere e le relative risorse per l'attuazione delle stesse, rimandando le necessarie variazioni di bilancio pluriennale ai sensi dell'art. 171 TUEL al reperimento di contributi europei, regionali e di altri Enti o tramite contratti di servizio da affidare ad ESCO (Energy Saving Company);
- 4) di precisare che gli interventi e le opere ivi previsti saranno avviati a fronte della concreta disponibilità delle risorse finanziarie e nel rispetto della normativa inerente il Patto di Stabilità, secondo le modalità specificatamente indicate nelle premesse del presente atto;
- 5) di impegnare inoltre l'Amministrazione Comunale a tener conto nella formazione dei bilanci degli anni successivi degli impegni relativi alle spese che per la loro particolare natura hanno durata superiore a quella

del bilancio pluriennale e per quelle determinate azioni che iniziano dopo il periodo considerato dal bilancio pluriennale, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n° 267/2000;

6) di dare atto che tutti gli interventi ed azioni previste nel PAES potranno comunque essere oggetti di successive modifiche, anche con riferimento alle forme di finanziamento della spesa ed anche ai fini dell'approvazione da parte dell'Unione Europea;

7) di provvedere ai successivi adempimenti previsti per la trasmissione del documento "PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" all'Unione Europea Ufficio del CO.MO. di Bruxelles, entro i termini concordati.

Con votazione che ha lo stesso esito di quella precedente:

Presenti:	n. 12 (dodici)
Favorevoli:	n. 12 (dodici)
Astenuti:	nessuno
Contrari:	nessuno.

DELIBERA INOLTRE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.